



Alagia
(Ing. Alfonso Alagia)

REGIONE BASILICATA

COMUNE DI VIETRI DI POTENZA - Variante al P. di R.-

D.P.G.R. n° 953

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- VISTA la legge n. 1150 del 17.8.1942;
- VISTA la legge n. 765 del 6.8.1967;
- VISTA la legge n. 457 del 5.8.1978;
- VISTA la legge n. 219 del 14.5.1981;
- VISTO il D.P.G.R. n. 2035 del 22.10.1981 di approvazione del P. di R. di Vietri di Potenza, ai sensi della legge n. 219/1981;
- VISTA la D.C. n. 101 del 26.3.1985, approvata dalla S.P.C. di Potenza nella seduta del 27.6.1985, Prot. n. 13558 Reg. n. 20895, di adozione della variante generale al P. di R. del Comune di Vietri di Potenza;
- VISTA la nota n.2251 del 25.3.1985 con la quale l'Ufficio Geologico Regionale, ai sensi della L.R. n. 40/82, ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni alla variante generale al P. di R.;
- VISTA la regolarità della procedura Amministrativa inerente l'adozione e pubblicazione degli atti;
- VISTA la D.C. n. 75 del 13.5.1986, approvata dalla S.P.C. di Potenza nella seduta del 29.7.1986 Prot. n. 19806, con la quale l'Amministrazione Comunale ha introdotto ed adottate delle modifiche alla variante generale del P. di R. e precisamente ha riperimetrato l'U.M.I. n. 7 del contesto A e ha variato l'intervento dell' U.M.I. n.



REGIONE BASILICATA

- 2 -

26 del contesto B;

VISTA

la D.C. n. 258 del 14.10.1985, vistata dalla S.P.C. di Potenza nella seduta del 26.11.1985 Prot. n. 71632 Reg. n. 33927, con la quale l'Amministrazione Comunale ha variato l'intervento dell' U.M.I. n. 23 del contesto B da "Ristrutturazione edilizia - Manutenzione straordinaria e risanamento conservativo" a "Demolizione e ricostruzione";

VISTA

la D.C. n. 223 del 26.9.1985, vistata dalla S.P.C. di Potenza nella seduta del 6.11.1985 Prot. n. 29767 Reg. n. 31941, con la quale l'Amministrazione Comunale ha controdedotto alle 36 "osservazioni" presentate nei termini dai sottoelencati cittadini:

- 1) - Pucciarelli Tommaso - Montesano Raffaele e Priore Maria;
- 2) - Carleo Domenico e Priore Giovanni;
- 3) - Ing. Bucciario Renato;
- 4) - Fabio Francesco;
- 5) - Pitta Michele e Pitta Donato;
- 6) - Cecere Giuseppe;
- 7) - Rienzi Gerardo;
- 8) - Dott. Guercio Giovanni;
- 9) - Ing. Lariccia Gerardo;
- 10) - Giordano Rocco e Caggiano Cristina;
- 11) - Carleo Vito;
- 12) - Papa Vito;
- 13) - Geom. Rocco L. Marsico;
- 14) - Magnani Ettore;

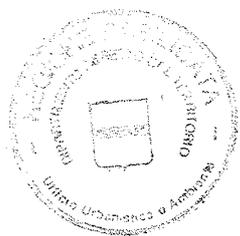




REGIONE BASILICATA

- 3 -

- 15) - Tommasiello Rocco e Pascaretta Rocco;
 - 16) - Macellaro Vittorio, Magnani Ettore e Cavallo Pasquale;
 - 17) - Cecere Marietta e Papariello Anselmo;
 - 17 bis) - Montesano Mario;
 - 18) - Pitta Donato, Macellaro Teresa, Palmitesta Gerardo e Macellaro Vincenzo;
 - 19) - Pitta Donato;
 - 20) - Carleo Vito ed altri;
 - 21) - Manzella Michele e Fabio Luano;
 - 22) - Casciano Pasquale;
 - 23) - Marasco Carmela;
 - 24) - D'Andraia Carmine ed altri;
 - 25) - Papariello Gerardo ed altri;
 - 26) - Pitta Gerardo e Pitta Carmela;
 - 27) - Arch. Muston Andrea;
 - 28) - Mazzella Angiolina ed altri;
 - 29) - Ing. Lariccia Gerardo;
 - 30) - Ing. Lariccia Gerardo;
 - 31) - Di Stasio Sprella Giuseppina;
 - 32) - Arch. Rossi Antonio;
 - 33) - D'Andraia Antonio;
 - 34) - Natiello Biagio;
 - 35) - Macellaro Antonio;
- le osservazioni pervenute all'Ufficio Urbanistica, in corso d'istruttoria, a firma di Cecere Francesco e Bettiglieri Maria;
- la relazione d'istruttoria dell'Ufficio Urbanistica del



VISTE

VISTA



REGIONE BASILICATA

- 4 -

Dipartimento Assetto del Territorio;

VISTO

il voto n. 970 del 6.6.1987 con il quale il C.T.A.R. ha espresso il proprio parere favorevole all'approvazione della variante Generale al P. di R. di Vietri di Potenza, a condizione che ad esso vengano apportate alcune modifiche ed integrazioni;

VISTA

la Delibera di Giunta Regionale n° 5428 del 23.10.1987 con la quale si proponevano modifiche ed integrazioni alla Variante P. di R. in conformità del suddetto voto del C.T.A.R.;

VISTA

la D.C. n° 385 del 30.11.1987, esaminata senza rilievi dalla S.P.C. di Potenza nella seduta del 12.1.1988 Prot. n° 36577 e REg. n° 507, con la quale l'Amm.ne Comunale di Vietri di Potenza accoglieva integralmente le modifiche e le integrazioni proposte con la Delibera di Giunta Regionale n° 5428 del 23.10.1987;

VISTO

l'art. 1 del D.P.R. n° 8 del 15.1.1972;
Su conforme delibera della Giunta Regionale

D E C R E T A

E' approvata la Variante al P.di R. del Comune di Vietri di Potenza con le seguenti modifiche ed integrazioni:

A) Contesto C

- In fase attuativa, devono essere individuate, nel verde privato vincolato ad orti, nuclei elementari di verde per il gioco dei bimbi;
- Al fine di non pregiudicare il congestionato centro storico sono



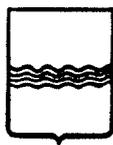


REGIONE BASILICATA

- 5 -

- stralciati gli interventi con previsione di incremento di altezza, anche se per motivi di adeguamento funzionale ai nuclei familiari, che potranno essere sistemati nel P. di Z. per l'edilizia economica e popolare;
- Le aree rese libere in conseguenza di interventi di demolizione, per le quali non è stata espressa chiaramente la loro futura destinazione, sono vincolate ad orti quando è prioritaria la salvaguardia ambientale e di insieme, ad area pubblica o parcheggio quando è preminente la necessità di servizi pubblici;
 - Le osservazioni in merito al contesto "C" sono decise come segue:
 - l'oss. n. 1, non contrassegnata sulla tavola n. 9, a firma di Montesano Raffaele relativa al taglio netto senza ricostruzione in sito di una porzione dell'edificio 14/c per cui è previsto l'intervento di restauro scientifico; rappresentando una palese contraddizione con la tipologia d'intervento è accolta conformemente al parere del Comune, poichè non solo non si realizza un reale miglioramento complessivo della viabilità, ma vengono a mancare quei significati prospettici e di quinta essenziali alla lettura della interessante facciata della Chiesa Madre;
 - l'oss. n. 2, a firma del Sig. Carleo Domenico ed altri riguardante l'isolato 8 del comparto C e precisamente la demolizione senza ricostruzione di una scala esterna preesistente al sisma; è respinta conformemente alla decisione dell'Amministrazione Comunale poichè la soluzione proposta dal progettista è più idonea urbanisticamente e oltretutto a parziale recupero della scala è previsto un lieve ampliamento della part. 299;
 - l'oss.n. 2, del Sig. Carleo Vito ed altri con la quale viene richiesta la modifica dell'intervento di "manutenzione





REGIONE BASILICATA

- 6 -

straordinaria" in "demolizione e ricostruzione"; è accolta con la prescrizione della conservazione in pianta ed in altezza degli ingombri volumetrici sempre che ricorrano gli estremi di convenienza economica ex legge 219/81 e con il rispetto delle tipologie preesistenti nonchè dei particolari costruttivi;

- l'oss. n. 29, a firma dell'ing. Gerardo Lariccia riguardante il contesto C e precisamente la sopraelevazione del fabbricato che insiste sulla particella n. 289 fino alla linea di gronda del fabbricato di cui alla particella numero 20, accolto dall'Amm.ne Com.le, è respinta poichè non sono ammissibili sopraelevazioni anche se giustificate da necessità di un adeguamento abitativo per le ragioni precisate per il contesto C.

- l'oss. n. 10, a firma dei coniugi Giordano Rocco e Gaggianese Cristina, finalizzata all'inserimento del fabbricato, riportato in catasto al numero di particella 1034, nell'ambito dell'area ammessa al Recupero, è accolta conformemente al deliberato dell'Amministrazione Comunale;

b) Contesto "D" per il contesto D si prescrive quanto segue:

- è riconfermata la decisione del P.R.G. approvato/n. 733 del 29 Maggio 1984 per quel che riguarda la destinazione a verde pubblico attrezzato dell'area alle spalle dell'intervento n° 47;

- l'intervento di restauro conservativo previsto per la Chiesa n. 41 deve essere esteso anche alle unità minime di intervento n. 39 e 40 data la stretta solidarietà strutturale e compositiva dal complesso edilizio;

- per le unità minime di intervento n. 27 e 27' è approvato un solo tipo di intervento e, date le condizioni statiche precarie dell'edificio, è più appropriato l'intervento di demolizione e



REGIONE BASILICATA

- 7 -

ricostruzione sempre nel rispetto delle superfici utili e dei parametri della legge 219/81;

Le osservazioni in merito al contesto D sono così decise:

- l'oss. n. 9, a firma dell'Ing. G. Lariccia e del proprietario Sig. Fabio Antonio con la quale si chiede che l'U.M.I. 3 del contesto D sia suddivisa in 3a e 3d e che, per la parte 3a di proprietà del Sig. Fabio, sia prevista la demolizione e ricostruzione al posto della prevista manutenzione straordinaria perchè trattasi di struttura mista gravemente danneggiata; è accolta, fatta salva la necessità di operare un preciso e completo parallelo economico tra l'intervento di manutenzione straordinaria con rafforzamento statico e la demolizione e ricostruzione; che giustifichi la scelta;
- l'oss. n. 16, a firma di Macellaro Vittorio ed altri con la quale si chiede che l'intervento all'U.M.I. 8 "D" "risanamento conservativo" sia trasformato in "demolizione e ricostruzione" è accolta a condizione che l'intervento di demolizione e ricostruzione avvenga nel rispetto delle superfici utili e dei parametri della legge n. 219/81;
- l'oss. n. 21, a firma del Sig. Manzella ed altri, riguardante la D8, diretta ad ottenere che l'intervento "ristrutturazione edilizia" sia modificato in "demolizione e ricostruzione" è accolta in conformità del giudizio espresso per la oss. n. 16;
- la oss. n. 14, a firma del Sig. Magnani Ettore, con la quale si chiede che venga riconfermato l'intervento di "demolizione senza ricostruzione" della superfetazione confinante con Vico Storto Orologio e part. n. 483-482-481 prevista dal vigente Piano di Recupero, viene accolta, perchè la variante non è suffragata da mo-



REGIONE BASILICATA

- 8 -

tivazioni tecniche che la giustificano;

- l'oss. n. 31, a firma dei Sigg. Spremolla-Di Stasio riguardante l'U.M.I. n. 12 del contesto D, finalizzata a ch  l'intervento previsto di "restauro monumentale" sia trasformato in "risanamento conservativo", seguendo i suggerimenti dell'allegata nota della Sop.za per i Beni Ambientali e Architettonici di Potenza;   respinta e si conferma l'intervento di "restauro monumentale" previsto nel precedente P. di R. e nella variante poich  la sola conservazione al piano terra delle volte e degli elementi lapidei e del cordolo di coronamento possono essere fatti insignificanti rispetto al mantenimento delle tipologie degli ambienti architettonici, testimonianza storica di un modo di costruire;
 - l'oss. n. 15, a firma del Sig. Tomasiello Rocco e altri con la quale si chiede che per gli immobili contrassegnati nella variante al P. di R. con i nrr. 39 e 40 sia previsto l'intervento di "restauro e risanamento conservativo" anzich  "ristrutturazione edilizia";   accolta conformemente al parere dell'Amm.ne Comunale;
 - l'oss. n. 17 B, a firma del Sig. Montesano Mario riferita all'U.M.I. n  34 del contesto D con la quale si chiede l'allungamento dell'esistente legnaia da mt. 4,50 di profondit  a mt. 9;   respinta perch  la volumetria aggiuntiva non trova riscontro positivo nell'applicazione delle norme di P.R.G. della zona.
- C) Contesto "E" per il contesto E si ribadiscono le osservazioni di carattere generale espresse in precedenza soprattutto per quel che concerne il verde privato vincolato ad orti e per le aree di risulta delle demolizioni senza ricostruzione da cedere al Comune e per gli eventuali incrementi di volume; nel particolare:
si esprime parere contrario alla demolizione della piccola Chiesa





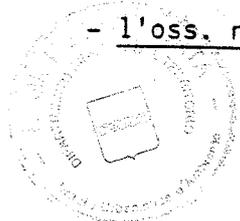
REGIONE BASILICATA

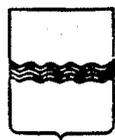
- 9 -

- facente parte dell'U.M.I. n° 22 e si costituisce una U.M.I. n° 22/bis riguardante la sola chiesetta con la previsione di un intervento di "restauro conservativo";
- il parcheggio alla fine di via San Francesco che occupa parzialmente la sede viaria, viene sistemato ortogonalmente alla Via in adiacenza dell'U.M.I. n° 13 per una capienza di almeno 5 posti auto;
 - è soppressa la previsione della traversa a monte dell'U.M.I. n° 13 tra Via San Francesco e Via Ex Storta del Convento per il notevole dislivello da superare e quindi per l'eccessiva pendenza;
 - è soppressa la previsione parcheggio a valle dell'U.M.I. n° 13 perchè così come proposto, si va ad incidere su di un manufatto edilizio esistente, di recente costruzione, e di difficile smantellamento;
 - il volume, da ricostruire, previa demolizione nell'U.M.I. n° 13 deve trovare sistemazione sulle aree di sedime dei fabbricati preesistenti, anche mediante il lieve ampliamento della sede viaria su Via San Francesco;

Le osservazioni in merito al contesto E, sono così decise:

- l'oss. n. 25, a firma di Papariello Gerardo ed altri con la quale si chiede di ottenere la soppressione dell'U.M.I. 23 uniformando l'intervento a quello dell'U.M.I. 22 per consentire l'elevazione dell'altezza max a 10 mt. lungo Via S. Francesco al fine di adeguare funzionalmente il piano terra; è respinta conformemente ai casi analoghi e si convalida la previsione del P. di R. di rispetto della "cubatura preesistente";
- l'oss. n. 13, a firma del Geom. Rocco Luciano Marsico, con la quale





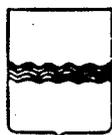
REGIONE BASILICATA

- 10 -

- si chiede che l'U.M.I. n. 5 e 12 per motivi di un più agevole adeguamento antisismico nonché per una più idonea modalità di intervento vengano scisse in 5a e 5b e in 12a, 12b e 12c; è accolta in conformità del parere dell'Amm.ne Comunale;
- l'oss. n. 12, a firma del Sig. Papa Vito con la quale si chiede che il fabbricato di proprietà riguardante l'U.M.I. 3 del contesto E, possa essere sopraelevato fino all'altezza della linea di gronda del fabbricato adiacente al fine di un miglioramento estetico dell'edificio; è respinta in conformità della decisione dell'Amm.ne Comunale;
 - l'oss. n. 27, a firma dell'Arch. Andrea Muston riguardante l'U.M.I. 15 è finalizzata all'unificazione degli interventi di demolizione e ricostruzione; è accolta sempre che vengano rispettate le volumetrie preesistenti;
 - l'oss. n. 23, a firma della Sig.ra Marasco Carmela riguardante l'U.M.I. 13 con la quale si chiede che l'appezzamento di terreno di sua proprietà, di circa 750 mq. alla part. n. 1022 del foglio n. 24, venga considerata zona B di completamento con un indice territoriale di 1,5 mc/mq. è respinta perchè non rientra tra le previsioni compatibili con il Piano di Recupero secondo le finalità della legge n. 219/81, nè tantomeno della legge 457/78.

Le osservazioni in merito al contesto B, sono così decise:

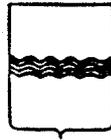
- l'oss. n. 8, del Sig. Guercio Giovanni con la quale si chiede il ripristino delle U.M.I. B8 - risanamento conservativo - e B8a - manutenzione straordinaria - e per quest'ultima, di sua proprietà, il rifacimento della copertura in c.a. al fine di eliminare la soggezione delle possibili umidità con la copertura a terrazzo; è



REGIONE BASILICATA

- 11 -

- accolta in conformità del parere dell'Amministrazione Comunale;
- l'oss. n. 17, del Sig. Papariello Anselmo ed altri con la quale si chiede l'allineamento della linea di gronda del proprio fabbricato a quella dei fabbricati adiacenti con evidente incremento di volume; è decisa in conformità dell'atto deliberativo di C.C. n. 258 del 14.10.1985 nel quale si prevede un intervento di demolizione e ricostruzione dell'intero comparto con conservazione della volumetria preesistente;
 - l'oss. n. 18, del Sig. Pitta Donato ed altri con la quale si chiede un lieve adeguamento delle quote del fabbricato preesistente al fine di consentire la sanatoria per un incremento di cm. 70 a valle e 35 cm. a monte, erroneamente riportate in fase di rilievo dell'unità minima d'intervento; è accolta conformemente alla decisione dell'Amm.ne Comunale;
 - l'oss. n. 19, del Sig. Pitta Donato chiede la ristrutturazione dell'attuale soffitta praticabile alla U.M.I. B24 e modifica di destinazione d'uso in piano abitabile è respinta riviando la questione alla decisione della domanda di condono;
 - l'oss. n. 22, del Sig. Casciano Pasquale, riguardante l'U.M.I. B10, con la quale si chiede l'ampliamento dell'attuale sagoma del fabbricato per la realizzazione di un vano per servizio igienico-sanitario; è accolta concordemente alla decisione dell'Amm.ne Comunale;
 - l'oss. n. 24, del Sig. D'Andraia Carmine ed altri, relativamente all'U.M.I. 14 del contesto B, con la quale si chiede che per essa sia applicata la stessa normativa prevista per l'U.M.I. 15; è accolta concordemente alla decisione dell'Amm.ne Comunale;
 - l'oss. n. 30, del Sig. Gerardo Lariccia, relativa al terreno del Sig. Bello Vito Antonio, ricadente nel contesto B, con la quale si



REGIONE BASILICATA

- 12 -

chiede per il proprio terreno, attualmente destinato dal vigente P.R.G. a verde privato vincolato ad orto, la destinazione a zona B di completamento con densità di 1,5 mc/mq. per la realizzazione di un locale per adeguamento funzionale della propria abitazione; è respinta perchè non rientra tra le previsioni compatibili con il Piano di Recupero secondo le finalità delle leggi 219/81 e 457/78.

Le osservazioni in merito al contesto A, sono così decise:

- l'oss. n. 3, dell'Ing. Bucciero Renato relativa all'U.M.I. 5 con la quale si chiede che l'intervento previsto dal P. di R. di ricostruzione della parte frontale e di riparazione della parte posteriore, sia modificato in intervento di demolizione e ricostruzione dell'intero comparto senza incrementi della volumetria preesistente e con nuovi allineamenti lungo la viabilità Marconi e S. Giovanni che migliorano l'ampiezza delle attuali sedi viarie; è accolta in conformità del parere dell'Amministrazione comunale;
- l'oss. n. 7, del Sig. Rienzi Gerardo per conto della sorella Rienzi Giulia residente all'estero, riguardante l'U.M.I. 4, con la quale si chiede che venga consentita la sopraelevazione della part. 79 con allineamento alla linea di gronda del fabbricato adiacente; è respinta poichè si è in presenza di una zona densamente edificata, e di un fabbricato per il quale non è dimostrata la necessità dell'adeguamento abitativo;
- l'oss. n. 11, del Sig. Carleo Vito relativa alla particella n. 246 di sua proprietà con la quale si chiede il cambiamento di destinazione della zona da "verde privato" a suolo edificatorio con densità fondiaria di 1,5 mc/mq.; è respinta in quanto non



REGIONE BASILICATA

- 13 -

- pertinente al P. di R. e perchè la permanenza di questi spazi ancora liberi nel centro storico garantiscono ariosità ed accettabilità ad un centro storico così serratamente edificato;
- l'oss. n. 28, della Sig.ra Mansella Angiolina relativa all'UMI 18 con la quale si chiede la trasformazione dell'intervento, di riparazione in demolizione e ricostruzione; è accolta con la prescrizione del mantenimento delle volumetrie preesistenti ed il rispetto tipologico trattandosi di un intervento che prospetta sul pregevole ambito di Piazza del Popolo;
 - l'oss. n. 32, dell'arch. Antonio Rossi con la quale si chiede di includere nella delimitazione del P. di R. gli interventi n. 17 e 18 relativi alle proprietà Fabio-Zirpoli; è accolta conformemente al parere dell'Amm.ne Comunale;
 - l'oss. n. 33, del Sig.D'Andraia Antonio con la quale si chiede che il proprio fabbricato in Via S. Nicola, composto da un piano terra e da un primo piano, venga sopraelevato di un piano per l'allineamento alla linea di gronda di un fabbricato adiacente; è respinta per le motivazioni già espresse per i casi di sopraelevazione;
 - l'oss. n. 34 e 35, del Sig. Natiello Biagio e del Sig. Macellaro Antonio i quali formulano una richiesta analoga alla precedente sono respinte con le stesse motivazioni;
 - l'oss. n. 6, del Sig. Cecere Giuseppe con la quale si chiede che le particelle di proprietà n. 824 e 827 del foglio n. 24 volta vengano cambiate di destinazione da verde privato vincolato a suolo edificatorio con densità fondiaria di 1,50 mc/mq.; è respinta per le stesse ragioni di cui all'osservazione n. 30 del contesto B.
 - Per l'oss. n. 5, a firma di Pitta Michele e Pitta Donato, si



REGIONE BASILICATA

- 14 -

conferma il giudizio espresso per l'osservazione n. 19, identica nella sostanza alla n. 5;

- l'oss. n. 4, di Fabio Francesco tesa a realizzare opere di consolidamento ed igieniche a salvaguardia del proprio fabbricato esistente è accolta concordamente con la decisione dell'Amm.ne Com.le con la condizione di non realizzare nuovi volumi praticabili ma solo opere edilizie del tipo intercapedine.

- Le opposizioni al P. di R. a firma del Sig. Cecere Francesco e della Sig.ra Bettiglieri Maria, vedova Garofalo, pervenute all'Ufficio Urbanistica, rispettivamente, il 7.10.1986 e il 29.10.1986 sono respinte perchè pervenute fuori termine.

Il Sindaco del Comune di Vietri di Potenza, ai sensi delle vigenti leggi, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto ad avvenuta pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

Potenza, addì **25 MAG. 1988**

MICCHETTI





REGIONE BASILICATA

- 16 -

è accolta conformemente al parere dell'Amm.ne Comunale e con le stesse condizioni di cui all'osservazione n. 46;

L'OSS. N° 48 a firma del Sig. BELLO Pasquale, con la quale si chiede che il terreno di sua proprietà individuato nelle p.lle 38 - 39 del fg. 16 dalla superficie complessiva di mq. 5.300, venga destinato ad attività commerciali e di ristorazione;

è accolta conformemente al parere dell'Amm.ne Comunale e con la seguente normativa:

- superficie max da destinare a zona turistico-commerciale: mq. 3.880;
- cubatura realizzabile: max 1,5 mc/mq;
- altezza max del corpo di fabbrica: mt. 10,00;

L'OSS. N° 49 a firma del Sig. CALVIELO Giuseppe, con la quale si chiede che venga modificata da Zona Agricola in Zona Artigianale la superficie delle p.lle 230 e 231 del fg. di mappa n. 25 di mq. 4.200 complessivi con indice di 2 mc/mq ed altezza max, a monte, mt. 750;

è accolta conformemente al parere dell'Amm.ne Comunale con la seguente normativa:

- area da destinare ad attività commerciale ed artigianale: mq. 2.000;
- altezza max a monte: mt. 750;
- distanza dai confini: ml. 5,00;

L'OSS. N° 50 a firma dell'Arch. ROSSI Antonio ed altri, con la quale si chiede di poter mantenere invariata la sagoma dell'edificio preesistente;

è accolta in conformità del parere dell'Amm.ne Comunale;

L'OSS. N° 51 a firma del Geom. MARSICO Rosco Luciano, con la quale si chiede la ripermetrazione delle U.M.I. n. 5 e 12 del contesto E del P. d.R.;

è accolta in conformità del parere dell'Amm.ne Comunale.

L'OSS. N° 52 a firma del Sig. D'ANDRAIA Antonio, proprietario di un fabbricato sito in Via S. Nicola (Pietre Saracene), con la quale si chiede di poter



REGIONE BASILICATA

- 17 -

sopraelevare il suddetto fabbricato di un piano per allinearsi ai fabbricati adiacenti;

è respinta in quanto l'indice fondiario di edificabilità è stato già ampiamente superato ed inoltre non è possibile giustificare ulteriori ampliamenti volumetrici;

L'OSS. N° 53 a firma del Sig. NATIELLO Biagio, con la quale si chiede di poter sopraelevare di un piano il fabbricato di sua proprietà sito in Via S. Nicola al fine di allinearsi ai fabbricati adiacenti;

è respinta, confermando la decisione espressa per l'osservazione n. 52;

L'OSS. N° 54 a firma del Sig. MACELLARO Antonio, con la quale si chiede di potere sopraelevare di un piano il fabbricato di sua proprietà per allineare la linea di gronda il suo fabbricato con quelli adiacenti;

è respinta riconfermando quanto espresso per l'osservazione n. 52, trattandosi di edifici ubicati nella stessa zona;

L'OSS. a firma dei Sigg. DI BELLO Carmela e ROMANIELLO Giuseppe è accolta così come deciso dall'Amministrazione Comunale con Delibera n. 75 del 29.7.1986;

La richiesta del Sig. CALVIELLO ed altri, trasmessa fuori termine con la quale si chiede la variazione della sagoma di ingombro del comparto n. 3 in modo che i due fabbricati previsti formino un angolo di 90°;

è accolta in considerazione che non vi è ampliamento volumetrico fermo restando l'applicazione delle norme previste per il suddetto comparto n. 3;

Il Sindaco del Comune di Viertri di Potenza, ai sensi delle vigenti leggi, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto ad avvenuta pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale; previa modifica degli elaborati grafici di Piano in conformità del presente decreto, che dovranno essere sottoposte al visto degli Uffici Regionali.

Potenza, addì 18 LUG. 1988

MICHELLETTI